



NEWSLETTER CONFAGRICOLTURA

Numero 11 del 15/02/2021

Area Politiche europee, competitività, ufficio studi Politiche Internazionali

Task force Brexit - COPA COGECA

Nell'ambito dell'incontro tenutosi il 9 febbraio, Confagricoltura ha espresso anche al COPA COGECA le proprie osservazioni e perplessità in merito alla proposta della Commissione europea sulla Riserva di adeguamento alla Brexit.

Ricordiamo che la Commissione ha stanziato un totale di 5,37 miliardi di euro al fine di sostenere i cittadini e le imprese degli Stati membri per fronteggiare le criticità che deriveranno dall'applicazione della Brexit, oltretutto per realizzare i controlli alle frontiere.

L'importo, quindi, appare decisamente esiguo nel suo insieme e ingiustamente sottostimato per quanto riguarda l'Italia, alla quale sono destinati poco più di 87 milioni. Confagricoltura non condivide le modalità di calcolo per il quale viene preso come riferimento di base il totale degli scambi commerciali di beni e servizi di ciascuno Stato membro nel triennio 2017/2019 (periodo nel quale le imprese che commercializzavano con il Regno Unito si sono rivolte sicuramente anche ad altri mercati che apparivano più stabili) oltretutto altri parametri correttivi quali ad esempio il reddito pro-capite. L'Italia, pertanto, risulta fortemente penalizzata rispetto ad altri Stati membri che sicuramente hanno valori e volumi commerciali inferiori.

La Confederazione – assieme ad LTO, l'organizzazione degli agricoltori dei Paesi Bassi – inoltre, ha chiesto di sollecitare la UE affinché preveda una specifica dotazione economica per il comparto agricolo ed agroalimentare, che molto contribuisce al valore del commercio della UE con il Regno Unito, così come è stato previsto per il settore della pesca.

Ha posto, poi, l'accento sulla potenziale disparità di trattamento tra SM rappresentata dalla possibilità che la Riserva copra le spese sostenute per i Paesi che hanno effettuato investimenti destinati a limitare le criticità causate dalla Brexit a partire da luglio 2020. Durante l'incontro è emerso con chiarezza che questa possibilità è stata proposta ed ottenuta dalla Repubblica d'Irlanda che, seppure sia innegabile che possa essere il Paese che subirà i maggiori effetti negativi in percentuale dall'uscita del Regno dall'Europa, è già lo Stato membro al quale andrà la percentuale maggiore del fondo della Riserva.

Ostacoli al commercio per il vino italiano in Giappone

L'impegno profuso con tenacia da Confagricoltura in collaborazione con le imprese del settore rappresentate anche nella Federazione Nazionale Vitivinicola al fine di mobilitare le Istituzioni competenti nazionali ed

europee per risolvere una barriera al commercio posta dal Giappone all'ingresso del vino italiano sta portando ad una presa di coscienza delle stesse Istituzioni e ad una loro conseguente mobilitazione.

Le Dogane giapponesi, infatti, impongono agli importatori l'obbligo di presentazione di certificati di analisi su alcuni parametri o non rilevabili o già normati da standard sanitari e/o legislativi italiani. Ovvero tali analisi aggiuntive – e naturalmente che implicano ulteriori costi a carico dei produttori italiani – sono superflue ed inutilmente ripetitive.

La situazione, denunciata dalle imprese associate a Confagricoltura, ha subito fatto segnalare dalla Confederazione al Ministero degli affari esteri ed al MAAC (Comitato di accesso al mercato presso la UE al quale partecipa lo stesso MAECI) che in tale comportamento della parte giapponese si ravvisa una barriera non tariffaria, un ostacolo al commercio.

Confagricoltura è l'unica organizzazione agricola che si sta occupando di tale materia e ad oggi ha ottenuto il supporto dell'Ambasciata d'Italia a Tokyo, quindi di ICE Tokyo, e della Camera di Commercio italiana in Giappone che si sono messi attivamente a disposizione per supportarci ulteriormente presso il Ministero degli affari esteri e la Commissione europea.

Partecipazione al Tavolo Tecnico della Filiera del Luppolo.

Lunedì 8 febbraio Confagricoltura ha partecipato ad una riunione del Tavolo tecnico della filiera del luppolo nel quale si è discusso delle priorità di interventi da finanziare nell'ambito della Legge di Bilancio 2021 attraverso il fondo per la tutela e il rilancio delle filiere agricole (art. 138 della legge di bilancio). Tale fondo prevede una dotazione di 10 milioni di Euro per l'anno 2021 da utilizzare per il rilancio delle filiere apistica, brassicola, della canapa e della frutta a guscio; il Mipaaf attraverso apposito decreto dovrà definire la modalità di riparto delle risorse tra le varie filiere. Confagricoltura a tal proposito ha evidenziato l'importanza dello sviluppo della coltura dell'orzo distico soprattutto nelle aree più vocate e la sua valorizzazione attraverso lo strumento dei contratti di filiera supportati da un sostegno ministeriale. Nel comparto del luppolo, vista anche l'esiguità delle superfici coltivate a livello nazionale, ha invitato a sostenere attività di ricerca applicata che permettano di sviluppare una rete efficace di diffusione delle innovazioni e del *know how* agronomico e relativo alla prima trasformazione.

Olio DM programmi OP e AOP olivicole.

Il Decreto modificativo del DM 7143/2017 inerente i programmi di sostegno al settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola ha acquisito l'intesa nella Conferenza Stato-Regioni del 9 febbraio scorso ed è stato definitivamente firmato. Il testo include, come richiesto da Confagricoltura, la possibilità per le OP di presentare direttamente programmi per tutti gli ambiti di intervento previsti quindi, diversamente da prima, anche per la tracciabilità e la diffusione delle informazioni. L'ampliamento dell'ambito di attività delle OP è stato fortemente sostenuto da Confagricoltura che ha espresso soddisfazione per questo risultato, indicativo di una visione moderna che premia la capacità di tutte le strutture associative del settore.

Da segnalare che nell'ambito del confronto in sede di Conferenza Stato Regioni è stata inserita una priorità per le AOP nell'attuazione della misura di tracciabilità e dell'uso dei fondi ad essa dedicati ed è stata specificata una destinazione d'uso dei fondi che stabilisce per i programmi presentati dalle OP al massimo il 50% della percentuale relativa alla tracciabilità. In merito Confagricoltura ha evidenziato l'inappropriatezza dell'intervento che ha cambiato la prospettiva del provvedimento e gli accordi presi e che evidenzia anche una incoerenza in termini tecnico-giuridici.

In linea generale è indubbiamente positiva l'estensione alle OP della possibilità di presentare autonomamente programmi in materia di tracciabilità, ma è tuttavia da valutare con le ultimissime aggiunte la possibilità per le OP stesse di accedere alle risorse in maniera sufficiente. La Confederazione si impegnerà affinché nelle successive indicazioni operative prodotte dall'amministrazione si possa sciogliere l'apparente contraddizione in favore delle OP e consentire loro l'autonomia di azione e di budget.

OI Ortofrutta Italia

Venerdì 12 febbraio Confagricoltura ha partecipato al Consiglio di Amministrazione dell'OI, convocato esclusivamente per discutere delle dimissioni del presidente, dimissioni scaturite a seguito della messa in discussione dell'attività dell'OI e del presidente da parte di due componenti del raggruppamento della produzione. Confagricoltura ha evidenziato l'impegno straordinario del presidente e l'eccellente lavoro da lui svolto per valorizzare al meglio questo importante strumento ed ha suggerito, per poter sviluppare le potenzialità dell'OI e procedere al suo rilancio, di definire un programma di lavoro certo e condiviso che stabilisca obiettivi e modalità per realizzarli. Al termine dell'incontro è stato deliberato di respingere le dimissioni e chiedere al presidente di revocarle in modo da "traghetare" l'OI verso le elezioni della prossima primavera definendo, nel frattempo, il nuovo programma di lavoro codificato e condiviso.

Fondo per la filiera ristorazione

In questi giorni gli uffici confederali sono intervenuti presso il Mipaaf per segnalare l'errata imputazione da parte di Poste Italiane ai potenziali beneficiari dei contributi relativi alle istruttorie delle pratiche per beneficiare del Fondo per la filiera della ristorazione. La fatturazione di tale servizio è stata imputata ai beneficiari con cifre decisamente superiori a quelle stabilite dalla procedura. L'Amministrazione ha appurato che la anomalia è dovuta ad un mero errore materiale nel calcolo automatico degli importi effettuato da Poste Italiane. Confagricoltura ha quindi concordato con gli uffici ministeriali una procedura che prevede la raccolta e l'invio periodico al Mipaaf degli estremi delle pratiche che presentano queste anomalie in maniera da rendere più rapida la correzione.

Area Sviluppo Sostenibile e Innovazione

Ricostituzione della Commissione Consultiva permanente nei luoghi di lavoro e consultazione su recepimento direttive cancerogeni

Il Ministero del Lavoro ha proceduto a completare nelle ultime settimane la fase istruttoria necessaria a determinare la nuova composizione della Commissione Consultiva permanente per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Si tratta di una Commissione avente carattere consultivo e natura tripartita in cui sono presenti tutti i Ministeri, una rappresentanza delle Regioni, rappresentanti dei sindacati e delle organizzazioni datoriali, tra cui Confagricoltura, nonché ANIMIL ed esperti di medicina del lavoro, igiene industriale e impiantistica industriale.

La prima riunione, tenutasi lo scorso 8 febbraio 2021, è stata dedicata alla consultazione sullo schema di decreto di recepimento delle direttive (CE) 2019/130 e 2019/983 sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro. L'urgenza è stata dettata dal fatto che per la prima delle due direttive la scadenza di recepimento è prevista per il prossimo 20 febbraio 2021. Nel merito le due direttive introducono per una serie di sostanze, considerate cancerogene, i valori limite da non superare nell'aria, laddove non sia possibile adottare un sistema chiuso. Fra queste sostanze vi è ad esempio la formaldeide; a partire dal 21/02/2023 anche le emissioni dei gas di scarico dei motori diesel. Ne consegue che le aziende che utilizzano le sostanze presenti nel decreto di prossima pubblicazione dovranno aggiornare la propria valutazione dei rischi, nonché procedere all'eventuale adeguamento organizzativo e tecnologico. In riunione Confagricoltura ha sottolineato l'esigenza di prevedere un periodo congruo per consentire alle imprese interessate da tali modifiche di adeguarsi alle novità introdotte.

Riunito il Tavolo per le imprese per la Qualità per il rinnovo dei vertici di Accredia

In vista del rinnovo dei vertici di Accredia, l'ente nazionale di accreditamento, si è riunito il Tavolo delle imprese per la Qualità. Al tavolo, nato più di 15 anni fa da un'intuizione di Confagricoltura, partecipano tutte le associazioni d'impresa, le Camere di Commercio, e in via consultiva rappresentanti degli Organismi di controllo. L'analisi iniziale è partita dalle problematiche del settore della certificazione e accreditamento che

si sono riscontrate durante la crisi sanitaria. Malgrado le misure di riduzione degli spostamenti che hanno di fatto impedito molti controlli presso le aziende sia in Italia che nel resto del mondo, il sistema di accreditamento, coordinandosi con le istituzioni, le imprese e gli organismi di controllo, è riuscito ad assicurare la certificazione di qualità dei prodotti e dei processi, in particolar modo per il settore agro alimentare. Tra il 2013 e il 2018, è stato calcolato in 10,8 miliardi di euro il contributo della Infrastruttura della qualità (organizzazioni, quadro legislativo, regolamenti tecnici, pratiche e i servizi necessari a supportare e migliorare la qualità di prodotti, servizi e processi) all'economia italiana.

In questo scenario, la qualità e la certificazione accreditata rappresentano un elemento fondamentale per lo sviluppo del nostro paese poiché esse incidono direttamente sulla razionalizzazione di processi e sulle relazioni introducendo elementi di misurabilità, di verificabilità, di miglioramento e rispondendo, in ciò, anche ad un principio di tipo etico, che è quello di ridurre gli elementi di discrezionalità nei rapporti tra imprese, tra imprese e la pubblica amministrazione e con i cittadini/consumatori. Tre sono le linee principali su cui il Tavolo intende concentrare l'attenzione per il prossimo mandato di Accredia.

- l'opportunità concreta per diffondere l'economia circolare a sostegno della competitività delle imprese italiane;
- il tema della semplificazione;
- il rafforzamento della Infrastruttura della Qualità.

Nessun rischio di infezione da Covid 19 dagli alimenti

Recenti report da parte del Gruppo rischi emergenti di EFSA, in cui Confagricoltura partecipa, confermano che non esiste alcun rischio di trasmissione del Covid 19 dagli alimenti. I recenti casi che si sarebbero manifestati in Cina e negli USA sono dovuti alla presenza del virus sugli imballaggi e non all'interno degli alimenti. Gli stessi casi avvenuti in Cina dal 17 marzo 2020 al 3 settembre 2020, hanno rilevato che solo l'1,23% dei 22.643 campioni ambientali è risultato positivo alla SARS-CoV-2, ma che la contaminazione è stata riscontrata su superfici come maniglie, maniglie, superfici del tavolo e distributori di disinfettanti. La causa della contaminazione è quindi dovuta alla presenza di personale che ha contratto il covid.

Ulteriori studi hanno dimostrato che è altamente improbabile che l'ingestione di SARS-CoV-2 si traduca in una malattia. Inoltre, non vi è alcuna prova documentata che il cibo sia una fonte significativa di e/o trasmissione di SARS-CoV-2. In ultimo l'individuazione di tracce genetiche di SARS-CoV-2 sugli alimenti non indica un rischio per la salute pubblica e non dovrebbe essere una base per limitare il commercio o avviare un richiamo alimentare.

Alla luce di quanto riportato qualsiasi blocco all'importazione di prodotti alimentari per il rischio di trasmissione del virus Covid 19 o notizia giornalistica che attribuisca al cibo la diffusione dell'infezione è totalmente infondata.

Predisposizione di un report proposte di policy in tema di innovazione, focus sui Gruppi Operativi

Considerata l'importanza che il tema dell'innovazione riveste nell'ambito della PAC e particolare nell'ambito della nuova Politica Agricola Comune 2023-2027, Confagricoltura con il supporto della società di consulenza Tortuga ha ritenuto opportuno avviare la predisposizione di un report finalizzato all'analisi e al perfezionamento di uno strumento cardine in tema di innovazione, quale quello dei Gruppi Operativi (GO) del Partenariato Europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.

L'obiettivo del report è quello di realizzare una serie di proposte di policy atte a porre rimedio alle difficoltà riscontrate nella creazione, gestione e implementazione progettuale dei Gruppi Operativi in Italia durante l'attuale programmazione; al fine di ottenere indirizzi utili per ripensare la Misura in vista della prossima programmazione 2023-27 garantendone una maggiore connessione all'effettiva attuazione dell'innovazione nelle aziende.

L'elaborazione delle proposte di policy oggetto del report si baserà anche sui risultati di un questionario predisposto appositamente, il quale sarà somministrato quanto prima alle nostre strutture territoriali e

coinvolgerà le imprese agricole che hanno preso parte direttamente ai Gruppi Operativi, nell'ambito dell'attuale programmazione 2014-2020.

Report avanzamento della spesa pubblica PSR quarto trimestre 2020

Nel quarto trimestre 2020 sono stati erogati contributi pubblici pari a 1.422,37 milioni di euro (corrispondenti a una quota FEASR di 724,32 milioni di euro). Pertanto, l'avanzamento della spesa pubblica effettivamente sostenuta risulta pari al 57,59% a cui è necessario aggiungere gli importi versati a titolo di prefinanziamento pari al 3% del budget totale di ciascun PSR.

Nel trimestre in questione le spese relative alle Regioni più sviluppate raggiungono circa 578,54 milioni di euro, mentre per le Regioni meno sviluppate la spesa pubblica rendicontata ammonta a 585,29 milioni di euro e per le Regioni in transizione risulta pari a 111,69 milioni di euro. Da inizio programmazione a oggi sono stati spesi complessivamente 12.044,61 milioni di euro pari a 5.962,86 milioni di euro di quota FEASR.

Consultazioni europee su strategia Clima Energia

In relazione all'obiettivo europeo di neutralità carbonica al 2050, definito con il Green Deal, la Commissione UE ha avviato una verifica circa la coerenza della legislazione in materia di clima ed energia, rispetto all'obiettivo di riduzione di almeno il 55% rispetto al 1990 delle emissioni di gas serra, entro il 2030. Da qui l'avvio di un percorso di consultazione pubblica sui principali provvedimenti (regolamenti e direttive) che costituiscono il vigente pacchetto legislativo europeo per il clima e l'energia che si è chiuso nei giorni scorsi. In tale ambito Confagricoltura, anche attraverso il lavoro con il Copa Cogeca ed il CEPF (associazione europea dei proprietari forestali), ha partecipato a diverse consultazioni tra cui quelle sulla revisione dei Reg. LULUCF (uso del suolo, cambiamenti di uso del suolo e silvicoltura), del reg. ESR (condivisione dello sforzo di riduzione delle emissioni di gas serra per i settori non ETS) e quella sulla revisione della direttiva RED II (promozione energie rinnovabili).

Nell'ambito del reg. ESR l'azione di Confagricoltura è stata tesa a non incrementare l'obiettivo di riduzione delle emissioni al 2030 (tra cui l'agricoltura, emissioni di metano e protossido di azoto) e ad avviare una verifica per la costruzione, dal 2030, di un unico pilastro sul clima che metta insieme il LULUCF (emissioni CO₂ e assorbimenti) e l'agricoltura, definito AFOLU, volto a massimizzare la capacità di compensazione all'intero settore agroforestale (oggi gli assorbimenti forestali sono utilizzati per compensare il solo settore LULUCF ed in parte i settori non ETS nella loro totalità) ed a non condizionare l'incremento del prelievo forestale per il mantenimento dei sink di carbonio. Ciò è necessario a fronte di una prospettiva di rapida crescita della bioeconomia. Per quanto riguarda le energie rinnovabili, l'intervento è stato finalizzato ad incrementare i target di rinnovabili al 2030 nei diversi ambiti di utilizzo dell'energia (elettrico, termica, trasporti, ecc.) e nello specifico delle bioenergie (biogas, biomasse, biometano).

Strategia di lungo termine riduzione emissioni

Il MATTM ha trasmesso alla Commissione Europea la Strategia nazionale di lungo periodo sulla riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra, elaborata nell'ambito degli impegni dell'Accordo di Parigi sul clima, che individua i possibili percorsi per raggiungere in Italia, al 2050, una condizione di "neutralità climatica" nella quale le residue emissioni di gas a effetto serra siano compensate dagli assorbimenti di CO₂.

Vengono quindi individuate le seguenti tipologie azioni attivabili: una riduzione spinta della domanda di energia, legata in particolare ad un calo dei consumi per la mobilità privata e dei consumi del settore civile; un cambio radicale nel mix energetico a favore delle rinnovabili (FER), coniugato ad una profonda elettrificazione degli usi finali e alla produzione di idrogeno; un aumento degli assorbimenti garantiti dalle superfici forestali (compresi i suoli forestali) ottenuti attraverso la gestione sostenibile, il ripristino delle superfici degradate e interventi di rimboschimento.

Il documento, su cui Confagricoltura ha potuto portare il proprio contributo nella fase di redazione sviluppatasi tra il 2019 e 2020, analizza le dinamiche settoriali dei principali settori emissivi, tra cui Agricoltura

e Uso del suolo, cambiamenti di uso del suolo e silvicoltura (LULUCF), con l'individuazione degli interventi di mitigazione delle emissioni di gas serra e le misure di adattamento.

Riordino del servizio fitosanitario nazionale

Il Consiglio dei Ministri riunito il 29 gennaio, ha approvato gli schemi dei Decreti legislativi relativi al riordino del servizio fitosanitario nazionale e i controlli in materia di sanità delle piante.

Si tratta di provvedimenti di grande rilevanza per il settore agricolo nazionale poiché consentiranno di recepire in Italia il nuovo regime fitosanitario europeo, introdotto con il regolamento 2016/2031 e di adeguare la normativa nazionale sui controlli ufficiali in materia di sanità delle piante al Regolamento (UE) 2017/625.

Il pacchetto approvato punta, in particolare, a rilanciare il ruolo e l'efficienza del Servizio Fitosanitario Centrale (SFC) e dei Servizi fitosanitari regionali (SFR), con l'obiettivo di rendere più efficiente e veloce la capacità di risposta del sistema nei confronti delle minacce derivanti dall'introduzione di organismi nocivi.

In merito al riordino del Servizio fitosanitario nazionale, da rilevare, così come più volte segnalato da Confagricoltura alle amministrazioni competenti, il ruolo marginale previsto per le organizzazioni professionali, che sono inserite esclusivamente nelle Unità territoriali per le emergenze fitosanitarie.

Rimane poi carente l'implementazione della parte sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (direttiva 128/2009), anche in vista della prossima entrata in vigore del nuovo PAN (piano sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari). Fermo restando che la materia è gestita di concerto dal Mipaaf, del Ministero della salute, del Ministero dell'ambiente e dal Ministero dello sviluppo economico, sarebbe stata in ogni caso opportuna una maggiore attenzione alla tematica, soprattutto per monitorare l'attuazione del PAN ed evidenziare le problematiche di gestione nella difesa delle piante. Su tale aspetto, si rimane in attesa dei provvedimenti di secondo livello che definiranno il funzionamento del Servizio fitosanitario nazionale e le strutture responsabili delle varie procedure.

Credito

Incontri con le Istituzioni e il Sistema Bancario

In considerazione delle ultime novità normative sul tema dell'accesso al credito, degli strumenti di garanzia e delle agevolazioni pubbliche, in favore delle piccole e medie imprese agricole, vogliamo attivare alcuni incontri seminari, in modalità webinar, nell'ottica di sviluppare una cultura finanziaria nel nostro sistema e fornire una sempre più completa e puntuale assistenza e consulenza alle nostre imprese agricole.

Il primo webinar è programmato per il prossimo 3 marzo, destinato ai Presidenti, Direttori e Funzionari del Sistema Confederale, vedrà coinvolti il Ministero dello Sviluppo Economico che affronterà il tema della agevolazione "Nuova Sabatini"; il Mediocredito Centrale (soggetto gestore del Fondo PMI) che tratterà della novità circa la concessione della garanzia del Fondo alle imprese agricole; una rosa di Banche (Credit Agricole, ICCREA, Intesa Sanpaolo, UNICREDIT, MPS, CREDEM) che illustreranno le loro proposte per il comparto.

Questi incontri rappresenteranno l'inizio di un nuovo percorso che intendiamo intraprendere, in generale, con le strutture finanziarie e più in particolare con il sistema bancario, con il quale, come già di intesa a seguito di diversi incontri, costruiremo un nuovo "protocollo". Un "protocollo" a sostegno e nell'interesse delle imprese associate, che coinvolga direttamente le nostre Articolazioni, le loro Agenzie territoriali e le strutture finanziarie.

Area Politiche Del Lavoro E Welfare

Differimento del pagamento della IV rata dei contributi per i lavoratori autonomi agricoli

L'Inps – anche a seguito del nostro intervento - ha disposto il differimento del pagamento della IV rata dei contributi dovuti dai lavoratori autonomi agricoli (CD, IAP, CM), con scadenza originaria 16 gennaio 2021 e prorogata al 16 febbraio 2021 dal cd. decreto Milleproroghe.

Si tratta di un rinvio necessario, in quanto ad oggi non sono state ancora emanate le istruzioni operative per richiedere l'esonero contributivo per i mesi di novembre e dicembre 2020 previsto dal cd. "decreto Ristori". Il differimento è stato disposto dall'INPS "fino alla comunicazione degli importi contributivi da versare" a seguito della presentazione dell'istanza di sgravio da parte degli interessati (ancora non disponibile). Ci siamo già attivati presso l'Inps per avere assicurazioni circa il rilascio del Durc in favore di quei lavoratori autonomi che sospendono il pagamento della IV rata, e che siano riconosciute modalità di compensazione con le future contribuzioni per coloro che invece hanno già provveduto al versamento per intero delle rate interessate dall'esonero.

Aliquote contributive 2021 per gli iscritti alla gestione separata

L'Inps ha provveduto a comunicare le aliquote per il calcolo dei contributi dovuti da tutti i soggetti iscritti alla Gestione separata. Abbiamo provveduto a rielaborare e trasmettere la tabella delle aliquote dovute dai lavoratori autonomi titolari di partita IVA, iscritti alla Gestione separata e non assicurati ad altre Gestioni di previdenza obbligatoria, né pensionati, tenendo conto gli aumenti previsti per tale categoria di lavoratori in via sperimentale dalla Legge di Bilancio (0,26% per il 2021, che passerà a 0,51% per gli anni 2022 e 2023).

Tavolo di contrasto al caporalato. convocazione del gruppo di lavoro "intermediazione domanda-offerta di lavoro e valorizzazione del ruolo dei cpi"

Si è riunito – dopo un periodo di oltre un anno di inattività – il Gruppo di lavoro "Intermediazione domanda /offerta di lavoro e valorizzazione del ruolo dei Centri per l'Impiego" (coordinato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), che si è confrontato sullo stato di avanzamento delle attività poste in essere per il raggiungimento dell'obiettivo di rafforzare i centri per l'impiego. Da segnalare in particolare, la nuova App "Io resto in campo", e la presentazione al gruppo del progetto di formazione degli operatori dei CPI e quello sui servizi di contrasto al caporalato erogati dagli enti privati accreditati, su cui si è aperto un confronto in merito ai contenuti.

Smart working. convegno organizzato da Confagricoltura Siena

L'Area Politiche del Lavoro e Welfare ha collaborato attivamente alla realizzazione del convegno "Smart working. Il lavoro agile nel settore privato: prospettive e opportunità oltre l'emergenza" organizzato da Confagricoltura Siena. L'evento – che si è svolto in diretta Facebook il 12 febbraio 2021 – si è articolato su tre sessioni; la prima con un taglio accademico, alla quale hanno partecipato giuslavoristi e docenti universitari, la seconda di carattere istituzionale a cui hanno preso parte rappresentanti dell'INL, dell'INPS e dell'INAIL; nonché di Confagricoltura; e la terza dedicata al confronto con i rappresentanti del mondo politico, tra cui i due Presidenti delle Commissioni Lavoro di Camera e Senato. Tutti i relatori, sia pure con sfumature diverse, hanno convenuto che si tratta di uno strumento importante per il mondo del lavoro e che merita di essere mantenuto e perfezionato anche dopo la fine del periodo emergenziale.

Area Amministrazione e Politiche fiscali

Ristori per le imprese nei comuni di montagna

Anche a seguito del costante impegno dei nostri uffici, per dare seguito ad una disposizione che nasceva nel Decreto "Agosto" per ristorare le imprese colpite dalla pandemia, è stato pubblicato il provvedimento dell'[Agenzia delle Entrate](#), contenente il modello e le istruzioni per richiedere il contributo a

fondo perduto da parte delle aziende agricole che hanno sede nei comuni montani per cui è stato dichiarato lo stato di emergenza

ancora in atto alla data del 31 gennaio 2020 (data di dichiarazione dell'emergenza COVID-19). L'istanza andrà presentata dal 10 febbraio al 24 febbraio 2021, utilizzando direttamente i canali web messi a disposizione dall'amministrazione finanziaria, ovvero avvalendosi degli intermediari abilitati (es. UPA).

Procedure amministrative

È stato avviato un approfondimento, sia giuridico che tecnico/contabile, sugli schemi di bilancio degli Enti del Terzo Settore, nonché sul bilancio sociale dei medesimi. Sono terminate le "agreed upon procedures", ovvero le procedure volontarie propedeutiche alla revisione del Bilancio da parte della Deloitte. È stata altresì completata, in collaborazione con gli uffici degli Affari generali, la predisposizione delle procedure tecniche ed è stata programmata la formazione per avviare sperimentalmente la nuova procedura acquisti.

Ufficio di Bruxelles

Partecipazione, con gli uffici di Roma, ai gruppi di lavoro del COPA-COGECA "Patate", "Pagamenti diretti e greening" e "Sviluppo rurale"

Il gruppo di lavoro "Patate" ha discusso della situazione di mercato del settore; il gruppo di lavoro "Pagamenti diretti e greening" ha discusso della riforma della PAC in corso (sono stati illustrati i risultati degli ultimi triloghi in corso), della lista degli eco-schemi predisposta dalla Commissione europea e dei piani strategici della PAC;

Partecipazione al gruppo di lavoro "Sviluppo rurale"

Durante la riunione Confagricoltura ha illustrato alcuni degli emendamenti proposti dalla Confederazione in merito ad alcuni articoli dei regolamenti sulla riforma della pac, in discussione nei Triloghi. Abbiamo inoltre portato la nostra posizione in merito all'utilizzo dei fondi di NextGenerationEU e dell'uso dei fondi dello strumento di ripresa e resilienza nell'ambito dello sviluppo rurale, così come quella sulla Visione a lungo termine per le aree rurali. In particolare, per il gruppo di lavoro "Sviluppo rurale", Confagricoltura ha chiesto di aggiungere all'ordine del giorno due punti, il primo sulla finanza sostenibile/tassonomia ed il secondo sugli aiuti di Stato (proposta di modifica del GBER e impatto su misure 16 e 19 del PSR). Durante la riunione del gruppo, Confagricoltura ha sollevato le questioni introdotte in agenda presentando gli interessi della confederazione.

Partecipazione al Gruppo di Dialogo Civile della Commissione europea "Sviluppo rurale"

In qualità di Vice Presidente del Gruppo di Dialogo Civile "Sviluppo rurale", Cristina Tinelli ha co-presieduto la riunione, portando avanti le istanze di Confagricoltura su temi rilevanti quali la finanza sostenibile/tassonomia, gli aiuti di Stato (proposta di modifica della Commissione del GBER e impatto in particolare sulla misura LEADER del PSR) e la visione a lungo termine per le aree rurali sottolineando in particolare il ruolo della agricoltura per il mantenimento delle zone rurali e delle aree interne

Organizzazione del webinar "Regolamento di transizione e futura PAC": l'ufficio ha organizzato un webinar sul regolamento di transizione e la futura PAC. L'evento ha visto la partecipazione, in qualità di relatori, di funzionari della Commissione europea, della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE e del Mipaaf. Il webinar era rivolto ai Direttori delle strutture territoriali provinciali di Confagricoltura. L'incontro ha rappresentato l'occasione per affrontare, a livello tecnico, le tematiche delle regole di transizione della PAC, con particolare riferimento allo sviluppo rurale, nonché l'utilizzo dei fondi del NextGenerationEU per finanziare misure di sviluppo rurale. Inoltre, sono stati trattati anche aspetti relativi al primo pilastro (OCM).

Area Affari Parlamentari

Crisi di Governo

È proseguito il monitoraggio dell'Area, con incontri e colloqui, sulle vicende legate alla crisi di Governo.

Il premier incaricato, prof. Mario Draghi, ha svolto due giri di consultazioni con tutti i partiti che hanno espresso il loro sostegno al futuro Governo, fatta eccezione per Fratelli d'Italia. Con il secondo giro di consultazioni ha iniziato a prendere forma l'agenda che accompagnerà il premier incaricato verso il nuovo Esecutivo:

- accelerazione sulla produzione e distribuzione dei vaccini
- maggiori risorse per il bilancio UE
- protezione dei lavoratori e fine della logica del fondo perduto agli aiuti
- ambiente come asse della crescita
- sblocco dei cantieri
- tre riforme per il Recovery plan (PA, fisco e giustizia civile)
- scuole aperte fino a fine giugno

Il prof. Draghi ha incontrato, mercoledì scorso, anche gli enti locali, le parti sociali e le associazioni di categoria. Confagricoltura ha partecipato, come Agrinsieme, ai colloqui, puntualizzando che la modernizzazione del Paese, la transizione ecologica e l'inclusione sociale, territoriale e di genere dovranno essere le linee strategiche sulle quali innestare la ripartenza, senza prescindere dal necessario lavoro sulla semplificazione, sulle infrastrutture e sulla promozione degli investimenti.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR

Sono proseguite le audizioni sul PNRR, che probabilmente, sarà riscritto, alla luce degli incontri svolti dal Premier incaricato con tutti i partiti politici.

Decreto-legge Milleproroghe

L'Area ha seguito le segnalazioni, da parte dei Gruppi parlamentari, degli emendamenti al DL Milleproroghe che verranno votati, ed in particolare quelli presentati da Confagricoltura. Il numero degli emendamenti segnalati verrà ridotto, visti i tempi ristretti della conversione del provvedimento e del suo passaggio al Senato.

Il testo del decreto-legge, inoltre, è stato integrato con l'emendamento del Governo n. [20.0200](#): si tratta del decreto-legge n. 7/del 2021 (Riscossione), che confluisce nel Milleproroghe e che differisce al 28 febbraio 2021 il termine di sospensione dell'attività di riscossione, precedentemente fissato al 31 gennaio 2021 dal decreto-legge n. 3 del 2021.

Associazione Nazionale Pensionati Agricoltori

Firmata convenzione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università "La Sapienza"

Alcuni membri di Age Platform Italia, tra cui Anpa Pensionati Confagricoltura che ne è membro, hanno sottoscritto in questi giorni la convenzione con l'Università "La Sapienza" per lo sviluppo di un progetto europeo su "La Solitudine degli anziani e la solidarietà intergenerazionale".

Questo importante accordo permetterà ai membri delle Associazioni firmatarie e ad alcuni docenti del Dipartimento di Psicologia di formare un gruppo di progetto e iniziare a lavorare su questo importante tema che tocca da vicino gli anziani ma anche il rapporto e la conseguente solidarietà con i più giovani.

Nei prossimi giorni il gruppo di progetto si riunirà per avviare le fasi progettuali partendo da una bozza progettuale elaborata durante la fase acuta della pandemia da Age Platform Italia e che dà il senso dove si vuole arrivare con questa collaborazione scientifica.